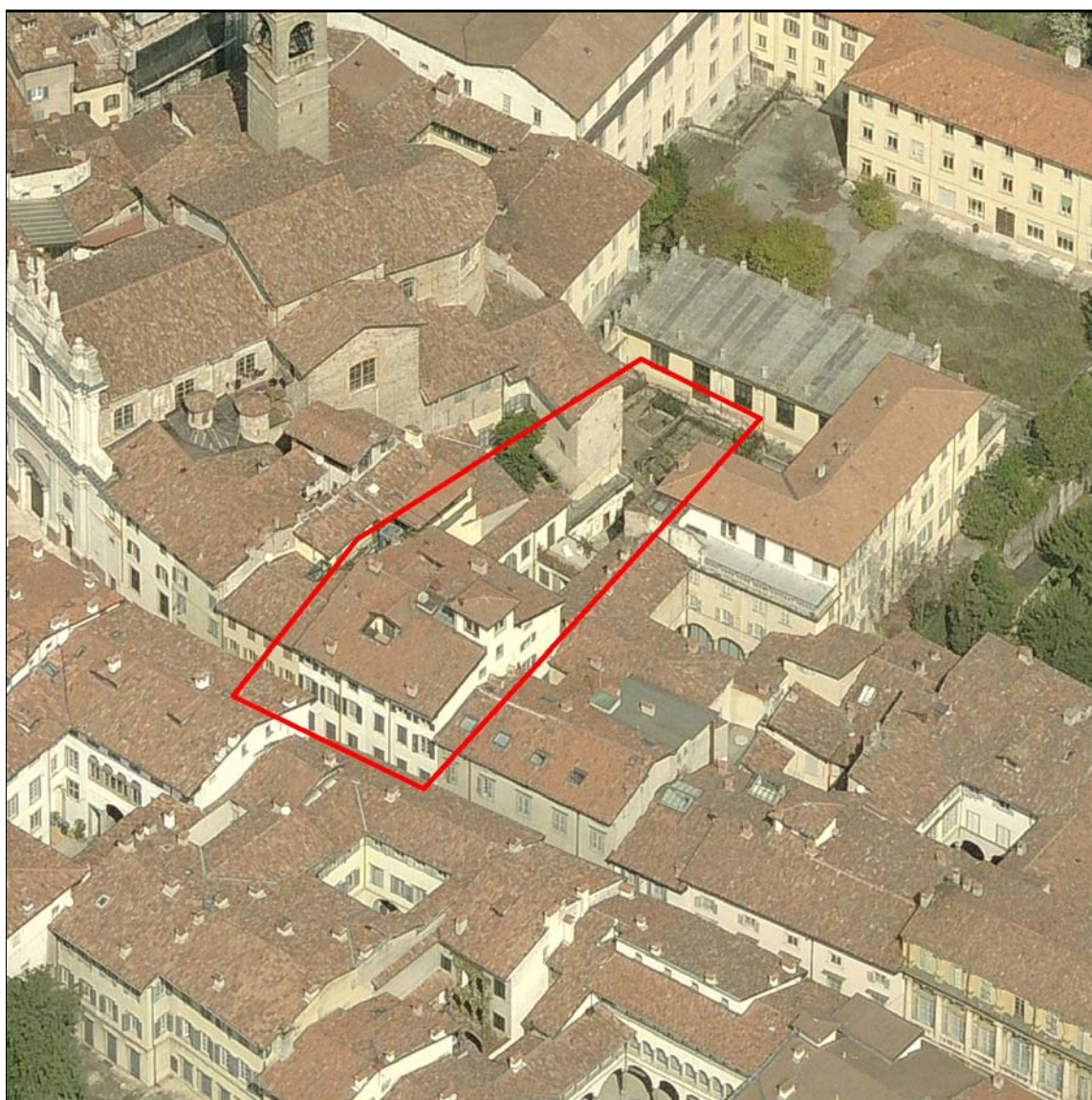
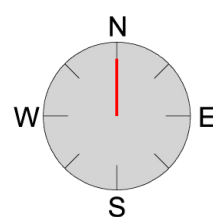


Palazzo con loggiato in via Pignolo, 75-77



Estratto foto prospettica

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Riprese aeree



Palazzo con loggiato in via Pignolo, 75-77

Estratto di decreto di vincolo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 SEGRETARIATO GENERALE
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELLA LOMBARDIA

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", adottato ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali" (di seguito "Codice dei Beni Culturali");

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (...)", come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art.19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

Vista la nota dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Bergamo inviata per mezzo della Consulta Regionale per i Beni Culturali Ecclesiastici in data 26 febbraio 2010 con nota prot. n. 24R/10, pervenuta il 17 marzo 2010, ns. prot. n. 3433, con la quale si chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per l'immobile appreso descritto;

Vista la nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano del 16 febbraio 2011, prot. n. 1926, con cui ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs 42 del 2004 e s.m.i. si avvia d'ufficio il procedimento di verifica dell'interesse culturale per le porzioni immobiliari di proprietà della Parrocchia di Sant'Alessandro della Croce in Bergamo;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, di cui alla nota prot. 4776 del 6 aprile 2010;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 4043 del 2 aprile 2010;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

Denominato PALAZZO CON LOGGIATO



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
 SEGRETARIATO GENERALE
 DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
 DELLA LOMBARDIA

sito in
 provincia BERGAMO
 comune BERGAMO
 indirizzo VIA PIGNOLO NN. 75 e 77

censito in Catasto al
 Foglio 39 C.T. particella 1497

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero in Bergamo e della Parrocchia di Sant'Alessandro della Croce in Bergamo, presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato PALAZZO CON LOGGIATO, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li 25 FEB 2011

IL DIRETTORE REGIONALE
 (Dott.ssa Caterina Bon Valsassina)

Caterina Bon Valsassina

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

Dati Ipotecari

Proprietà

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero e Parrocchia di Sant'Alessandro della Croce

Decreto

25/02/2011

Notifica

Dati Catastali

Sezione Cens.

Bergamo (Bergamo)

Foglio

6 (39)

Mappale/i

(1497)

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Estratto di mappa catastale



Palazzo con loggiato in via Pignolo, 75-77



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

| | | | |
|--|--|--|--|
| | GIARDINO VINCOLATO* | | VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO* |
| | IMMOBILE VINCOLATO* | | IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO |
| | MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI* | | PERTINENZE VINCOLATE |
| | GIARDINO E PARCO VINCOLATO* | | VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE* |
| | SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI * | | ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIATE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)* |
| | PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)* | | VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)* |

Informazioni

Il Palazzo con loggiato si inserisce nella cortina edilizia che disegna il lato nord di via Pignolo, in un ambito esposto al rischio archeologico. Questa parte di città ha avuto origine tra il XIII e il XIV secolo con la realizzazione della cinta muraria e la conseguente inclusione nel perimetro urbano di ampie porzioni di terreno agricolo. In seguito a questo ampliamento, tra le vie Pignolo e San Tomaso si è consolidato un vuoto delimitato da sistemi edilizi continui di "case con horto", collegate ai terreni coltivati che sfruttavano le acque della Seriola Nuova. L'edificio ha ospitato la casa del parroco della vicina Chiesa di Sant'Alessandro della Croce, fulcro dell'antico borgo medioevale. L'attuale configurazione architettonica, risalente a un periodo compreso tra il XVIII e il XIX secolo, rimanda al lessico d'ispirazione neoclassica che caratterizza via Pignolo: residenze a corte che da un lato definiscono l'austera e sobria cortina edilizia, dall'altro si rivolgono con portici, logge e attici verso i cortili e i broli retrostanti. Il fronte strada è caratterizzato da un elegante basamento a bugne lisce di intonaco, separato dai piani superiori da una fascia dipinta, di colore rosso scuro. La composizione è organizzata attorno a due portali affiancati ad arco a tutto sesto, accanto ai quali sono collocate aperture di forma quadrata. Le finestre degli altri tre piani sono evidenziate da cornici in leggero rilievo e davanzali in arenaria. Il prospetto sull'area cortiliva è dominato da un loggiato centrale che si sviluppa sull'intera altezza del corpo di fabbrica. Al piano terra sono presenti due pilastri di base quadrata, rivestiti a fasce di intonaco; al piano primo i pilastri assumono una forma stilizzata, priva di capitelli e con superficie liscia, e sono inseriti in pareti tamponamento di recente fattura; agli ultimi due piani si stagliano due colonne ioniche complete di trabeazione. La corte è delimitata a est e ovest da due volumi di altezza inferiore rispetto al corpo principale, che mostrano un impaginato regolare ad aperture allineate, mentre il lato nord è occupato da un corpo basso con portale centrale e copertura a terrazzo, attraverso il quale si accede a un giardino. Nonostante alcune opere di trasformazione e adeguamento funzionale, che hanno interessato gli orizzontamenti e le finiture interne, si conserva l'originario involucro in pietrame e alcuni ambienti voltati al piano terra. Nel suo insieme il palazzo mantiene appieno il suo significato urbano e la sua identità di dimora gentilizia neoclassica.¹

Tratto da: ¹ Relazione allegata al decreto di vincolo.

Palazzo con loggiato in via Pignolo, 75-77

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Marzo 2011)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)